

Firenze

S

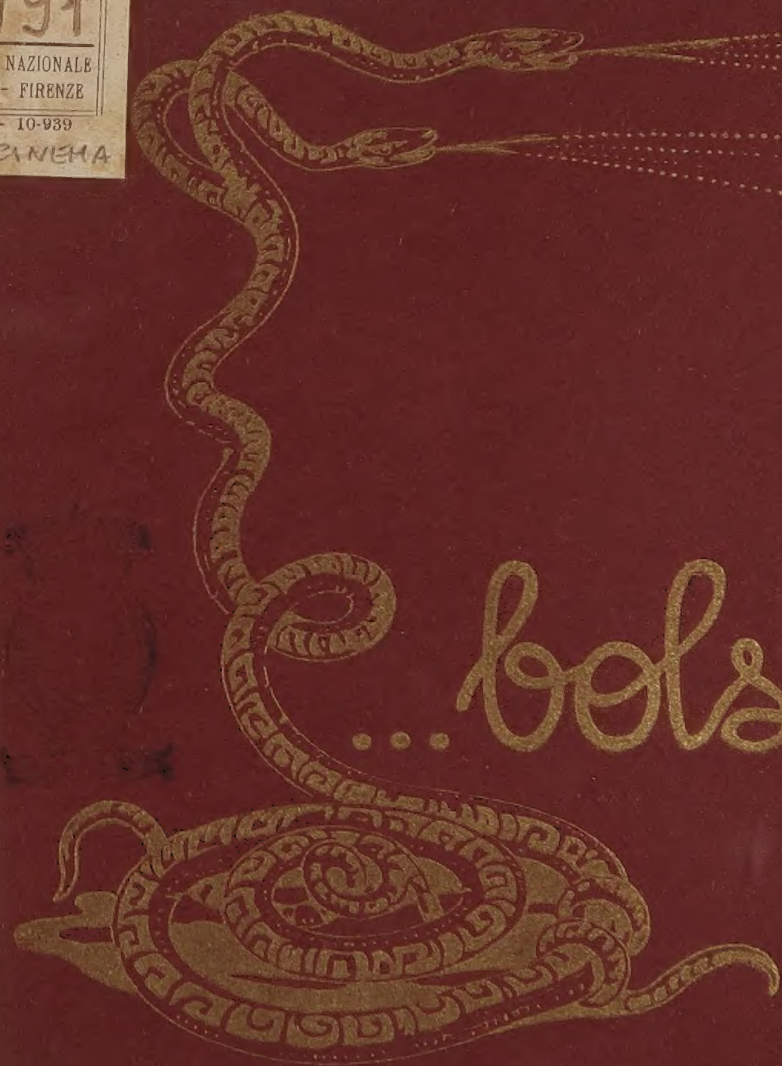
9191

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

50.000 - 10-939

CARTICINEMA

4



...bolscervismo??

FIRENZE

DAISY FILM

FIRENZE

...bolscervismo??

CINEDRAMMA MORALE IN 6 PARTI
TRATTO DALL'OPERA DELLO SCRITTORE RUSSO

DANILO KORSAKOFF

E ADATTATO AD ALTRO AMBIENTE

Non si perviene al bene che a traverso il bene; che è "Amore - Doveri - Lavoro",

D. KORSAKOFF (dal Libro: *La fiamma nella steppa*)



DIRESSE L'ESECUZIONE E FU PRINCIPALE INTERPRETE

DAISY SYLVAN

Altri interpreti: IOLE NAISSIM - NERIO BERNARDI - G. DE GOUDRON



...bolscevismo??

VISIONE MORALE PER DIMOSTRARE E CONFERMARE CHE AL BENE
NON SI GIUNGE CHE CON IL BENE E CON L'AMORE AL LAVORO...

Nel paese di Selenio l'industria ed il lavoro hanno procurata l'agiatezza e la tranquillità.

Elena Morgani, fiore di bellezza e di bontà, instancabile animatrice d'ogni opera e d'ogni cosa buona, guida dal suo ufficio: « *Lavoro e Patria* », l'operosità dell'industre paese.

Il *Bene* in comunicazione sincera al Lavoro aleggia su tutte le cose calmando gli spiriti e donando la felicità.

Ma l'eterna lotta fra gli opposti elementi non è chiusa; ed a inceppare la serena operosità, torna, spettro del male, un uomo nefasto che già seminò per malvagia passione il dolore nell'anima buona di Elena Morgani.

È Zobisant potente giornalista: uomo che reca sulla fronte spaziosa segnata da due turgide vene l'immagine della sua malvagia volontà.

Torna con tutto l'odio accumulato negli anni di assenza trascorsi in un paese reso barbaro dalle lotte intestine e dal disordine rivoluzionario, per vendicarsi della donna che seppe sfuggire ai suoi artigli malefici. E ben presto, tra gli amici di Elena, ed i dipendenti; fra gli entusiasti ed i devoti di ieri incominciano a serpeggiare la sfiducia ed il malcontento seminati dai complici dell'implacabile nemico.

Tutti i mezzi e tutte le infamie sono buone per l'opera di devastazione.

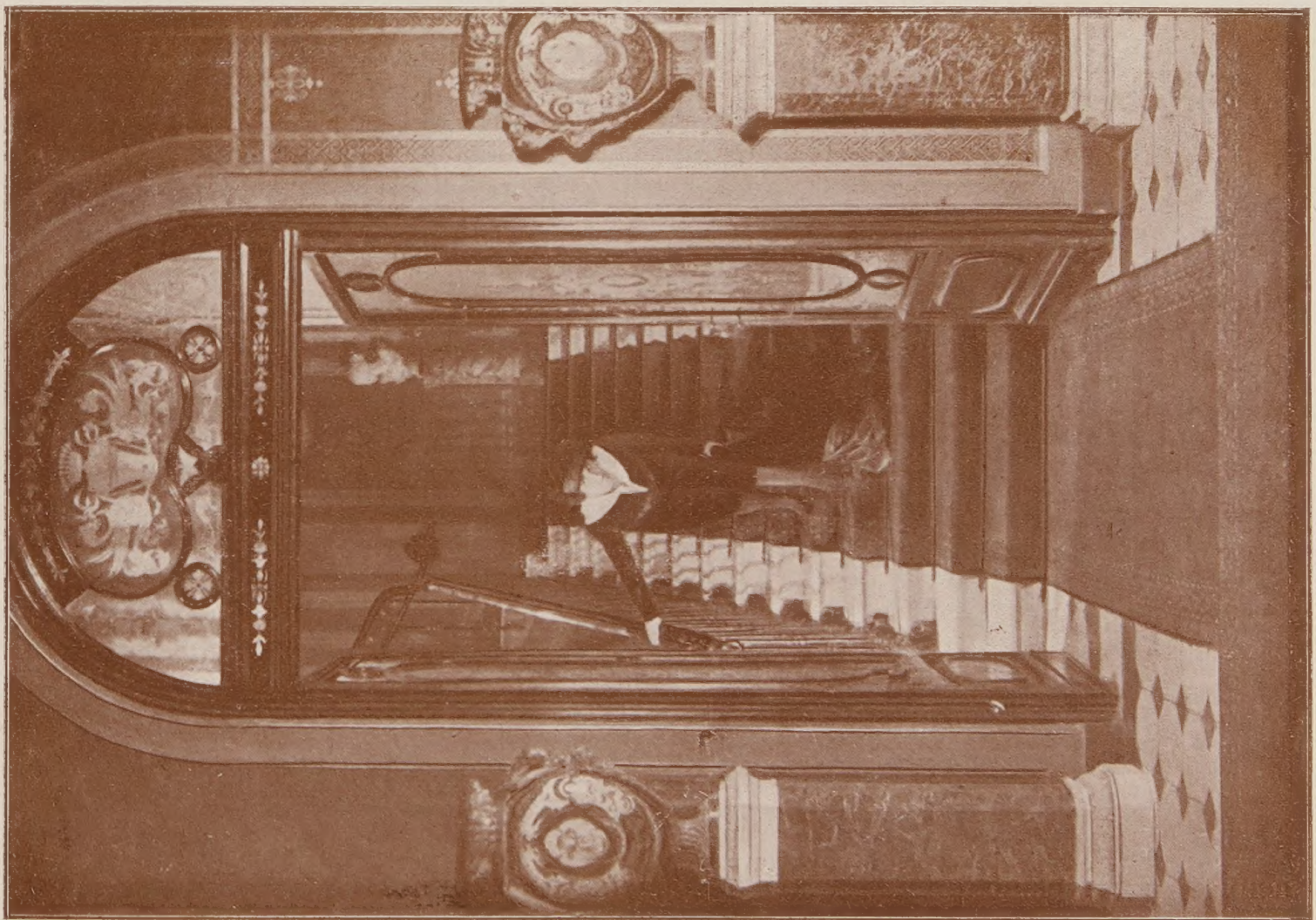
E sotto le rovine dei disastri che i malvagi compiono in tutto il paese, le vittime innocenti sono accumulate senza rimorsi.

La propaganda contro Elena Morgani è alimentata da perfidie.

Il malcontento scoppia in mille piccoli episodi cui è reazione immediata







la coscienza dei migliori che senza posa lottano per la giustizia il diritto e i doveri.

Ma quando, eccitati e spronati dai disastri e dai disordini provocati dagli avversari, i seguaci di Elena riescono a porre le mani su di una donna misteriosa che ha diretto tutte le infamie fino all'ultima; l'incendio della Meravigliosa Fabbrica che dava lavoro a migliaia di operai; la tragedia, preparata con infinita malvagità, scoppia fulminea. Elena che ha promesso ai suoi esasperati amici la consegna di quella colpevole inorridisce nel riconoscere nell'accanita nemica sua sorella.

La sorella che, pianta per scomparsa, le aveva distrutta la casa col portarle via il marito, era tornata, incosciente strumento nelle mani di Zobisant.

Troppo amaro è il calice per chi soltanto si è occupato del Bene.

Ed Elena Morgani quasi cede all'urto dolorosissimo. Ma la folla che fuori reclama la sua vittima urlando minacciosa d'irrompere nella stanza, la richiama alla realtà.

A stento può ottenere sotto la garanzia della sua stessa vita l'incolumità di Enelia a cui però impone una confessione completa di tutta l'organizzazione nemica, ed il piano di difesa è immediatamente stabilito.



Zobisant, caduto in un grazioso ed inevitabile tranello, è completamente annientato e nelle mani di Elena.

L'uomo feroce e satanico si contorce allo spasimo dell'impotenza.

La donna nella sublimità d'uno slancio generoso gli pone un dilemma reciso:
« Male o Bene ? »

Elena ha gli occhi brillanti di una fede grande..... La sua anima d'acciaio è muraglia invincibile..... tutto il furore e il cattivo istinto di quell'uomo si sfoga in contumelie e minacce.

Ma Elena è là, ferrea sprezzante il pericolo a cui è esposta e domina..... domina.....

« Bolscevismo ??..... »

Il male è vinto completamente e completamente domato.

Zobisant cade ginocchioni implorando pietà e perdono

Il *Male* che passa travolge ma non distrugge: ritempra le forze rigogliose alla lotta giusta e santa del diritto e del dovere.



1514267 D





